me altamente illustrato, vi richiami al patrio cielo quell'amore, che non può per alcuna straniera felicità mai perder sua forza e sua ragione. Io sono col più profondo rispetto, e col più sincero zelo.

II.

Parma 3. febbrajo 1756.

QUANTI motivi vogliono mai tutti ad un tratto che io rompa un lungo silenzio, e la nostra antica amicizia vi rammenti e richiami!

Deggio ringraziarvi prima d'avermi per mezzo dell'egregio padre Bettinelli onorato d'una copia del vostro Saggio sopra l' Opera in Musica, di cui vi parlerò con altro corriero, non avendo ancora avuto agio di leggerlo, perchè jersera solamente l'ho ricevuto.

Deggio poi dirvi per parte del nostro immortale conte Sanvitale che lo abbiate per

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1794bd13/0067
© Universitätsbibliothek Heidelberg